

COMUNICATO STAMPA – 29 settembre 2023

Teatro Olimpico di Vicenza - 76° Ciclo di Spettacoli Classici

“Stella Meravigliosa”

Direzione artistica: Giancarlo Marinelli

Si torna sulla scena scamozziana per il quinto titolo del **76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza “Stella Meravigliosa”**, Direzione Artistica di **Giancarlo Marinelli**, con una produzione, ancora una volta in **prima nazionale**, il monologo **“Circe”** di **Luciano Violante**, interpretato da **Viola Graziosi**, regia e scene di **Giuseppe Dipasquale**, in programma **giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 ottobre** alle ore 21.00 al Teatro Olimpico, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale.

Dopo “Clitemnestra” e “Medea”, Luciano Violante - magistrato, ex Presidente della Camera dei Deputati, presidente della Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine - torna ad interrogarsi, nei panni di drammaturgo, su questa figura mitologica per chiudere la sua trilogia delle donne di sangue e giustizia. Circe, la dea-maga simbolo della seduzione, “incontrerà” nella performance diversi personaggi attraversati e segnati dal dolore, dalla poetessa russa Anna Achmatova a Giuda Iscariota, per arrivare alle figure del mito classico, fino all’inevitabile e multiforme Odisseo, dei passaggi rituali per accompagnare Circe dalla porta del reale a quella della mitologia.

Il **76° Ciclo di Spettacoli Classici** al Teatro Olimpico è promosso dal **Comune di Vicenza, Assessorato alla Cultura**, in collaborazione con la **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, l’Accademia Olimpica e la Biblioteca Civica Bertoliana**, con il sostegno della **Regione del Veneto**, il contributo del **Ministero della Cultura**, con la Media partnership di **Rai Radio3**; è realizzato in collaborazione con D-Air Lab come main partner, AGSM AIM SpA come sponsor e Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo e Burgo Group come sostenitori.

Circe è una perfida seduttrice nella tradizione greca e tale è rimasta per secoli, ammaliatrice e ingannatrice che avviluppa i maschi nella sua sessualità onnivora e ferina. Il lato positivo del potere di Circe è stato riscoperto nel Novecento, quando diventa figura della donna moderna, libera e consapevole, capace di contestare gli stereotipi della cultura eroica patriarcale, ma anche simbolo dei rischi di isolamento e delle difficoltà di comunicazione con l’altro sesso insiti nella nuova condizione femminile. Dopo Clitemnestra che rivendica giustizia sporcandosi le mani di sangue e Medea che uccide i figli perché non crescano schiavi, rivendicando la sua dignità di donna, Circe è colei che si fa specchio degli uomini. Non più maga malefica ma riflesso dell’animalità dell’uomo, finché giunge Odisseo, il male supremo, a chiederle aiuto e ristoro. Attraverso di lei potrà vedere sé stesso? Sarà in grado di accogliere la sua immagine riflessa? Ciò che è. Esiste una giustizia divina o dello stato? O il bene e il male sono una scelta personale, quotidiana e costante, che ci riguarda, ci riflette?

“Circe” completa dunque la visione delle prime due eroine e Regine Madri, **“Clitemnestra”** e **“Medea”**, scritte da Luciano Violante e andate in scena rispettivamente nel 2021 e nel 2022, con la chiusura di una Giustizia suprema e senza tempo che scioglie i vincoli pensanti del dolore e della miseria umana. Una figura che non ha bisogno di vivere un dolore perché assume su sé quello degli altri e se ne fa specchio, ascolta il loro dolore al fine di liberarlo. Una medium e taumaturga che in quanto donna sa e può ascoltare e liberare. Perché, com’è stato detto recentemente su questo tema, “le donne della mitologia possono essere amate, odiate, cercate, perdute. Un punto di arrivo oppure di partenza, ma abitano le nostre esistenze da secoli, come una sorta di affresco dell’operosità umana sempre da interpretare e da rivivere anche con chiavi di lettura differenti”.

E per spiegare la complessità di questa figura, il regista Dipasquale suggerisce “Circe è come colei che si fa, diventa e si transumana in Odisseo e negli altri personaggi contemporanei e mitologici che incontra nel suo viaggio nel tempo. Viaggio che la accomuna alle due precedenti eroine mitologiche. Poiché ella è la sacerdotessa del dolore, è il riflesso delle profondità irrisolte altrui, ella è colei che penetra lo sguardo ma non impietrisce, ella è colei che *giudica e manda secondo ch’avvinghia...*”.

Enti promotori



Comune di
Vicenza



BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA



La protagonista del monologo “Circe”, **Viola Graziosi** è attrice poliedrica tra le più apprezzate del panorama italiano, che lavora tra Francia e Italia, alternando teatro classico a una ricerca contemporanea di nuovi linguaggi. In teatro, oltre ad aver vestito i panni delle eroine del mito - Clitemnestra (candidata miglior interprete di monologo Premio Le Maschere 2022), Medea e ora Circe - ha lavorato con importanti registi del panorama italiano e internazionale, tra cui Alain Françon, Marcel Maréchal, Gabriele Lavia, Federico Tiezzi, Piero Maccarinelli, Muriel Mayette-Holtz. Nel cinema ha esordito giovanissima con Francesca Comencini in *Le parole di mio padre* (Cannes 2001). È stata diretta da Pupi Avati, Alessio Liguori, Alberto Bennati in film italiani e internazionali. È volto conosciuto dal pubblico in quanto ha partecipato a varie fiction tv, tra cui *Distretto di polizia*, *Un passo dal cielo*, *L'isola*, *Nero Wolfe*, *L'allieva 2*, *Nero a metà*, *Chiara Lubitch*. È una delle voci più amate di audiolibri in Italia e tra le voci più seguite di Rai Radio3.

Alla figura del mito e alla genesi dello spettacolo sarà dedicato il terzo appuntamento del **L'Olimpico incontra il pubblico**, la serie di incontri di approfondimento con gli autori e gli artisti che accompagnano la programmazione dei Classici al Teatro Olimpico, incontri aperti al pubblico e gratuiti, organizzati dal Ciclo dei Classici. La conversazione “**Lo sguardo di Circe**” con **Luciano Violante** è in programma **giovedì 5 ottobre** alle 18.00 nel **Giardino del Teatro Olimpico**; sarà condotta da **Antonio Di Lorenzo**, scrittore, giornalista, responsabile della testata il Vicenza e delle piattaforme collegate; in caso di maltempo l'incontro si terrà, anziché all'aperto, nell'Odeo del Teatro Olimpico.

I prezzi dei biglietti di “Circe” sono 25 euro (intero), 20 euro (over 65) e 15 euro (under 30).

Informazioni spettacoli e prevendita biglietti

I biglietti sono in vendita online su www.classiciolimpicovicenza.it e alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini 39 – tel. 0444 324442); per giorni e orari di apertura consultare il sito www.tcvl.it. Al Teatro Olimpico e nelle altre sedi degli spettacoli e delle performance, la biglietteria sarà aperta un'ora prima dell'inizio degli eventi.

Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza

Sito ufficiale: www.classiciolimpicovicenza.it

Facebook: @cicloclassici - www.facebook.com/cicloclassici

Instagram: @cicloclassici - www.instagram.com/cicloclassici .

Enti promotori



Comune di
Vicenza



BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA

